

Nome del Fondo: Dan Danino Di Sarra

Notizie su possessore o possessori: (Fondi, 1914-1990) Ancor prima del 1937, anno del conseguimento della laurea in Lingua e Letteratura polacca, il giovane Dan Danino (Dante) Di Sarra - poco più che ventenne - aveva più volte soggiornato in vari paesi slavi grazie ad alcune borse di studio. Nella seconda metà degli anni Trenta era in Italia uno dei maggiori conoscitori di lingue e civiltà slave. Ha insegnato a Varna, Varsavia, Poznan, Praga, Belgrado, Zagabria, Zilina, Bratislava ed in Italia è stato docente presso le Università di Napoli (Istituto Orientale), Milano, Bari e Chieti di sei materie dell'orbita slava (cèco, bulgaro, polacco, serbo-croato, russo e filologia slava). Decisivo è stato il suo contributo alla fondazione dell'Istituto di Slavistica e di Studi sulla Balcania dell'Ateneo di Bari, impegno accademico che lo ha occupato fino al 1983. Il suo curriculum annovera rigorose ricerche filologiche nel grande gruppo delle lingue slave, autorevoli riconoscimenti per la promozione della cultura dell'Est in Italia e traduzioni di autori russi, polacchi e cèchi tra cui Ljeskov, Gor'kij, Achmatova. Di Sarra ha collaborato a quotidiani («Il Messaggero», «Il Giornale», «L'Unità»), riviste nazionali (tra cui «La Fiera Letteraria», «Il Mondo», «L'Europeo») e straniere («Kurjer Wilenski», «Gardista», «Kritcky mesicnik»), e a programmi culturali RAI.

Modo di acquisizione: Acquisto

Storia del Fondo: I documenti esistenti ci informano che le trattative per l'acquisizione della parte slavistica del fondo prendono il via nel gennaio del 1997 da parte del prof. Cesare De Michelis. A Di Sarra è intitolata la Biblioteca comunale di Fondi, che a breve ospiterà il rilevante fondo librario dello studioso - circa settemila volumi - che verrà donato alla città dalla Banca Popolare di Fondi

Alimentazione del Fondo: Il Fondo è considerato chiuso.

Indicizzazione del Fondo: Catalogato e consultabile dall'opac della biblioteca.

Accessibilità del Fondo: Consultazione aperta agli utenti della Biblioteca.

Consistenza: 10000 volumi.

Tipologia: Il fondo rispecchia l'attività di uno studioso di slavistica dai vari interessi e dei suoi numerosi contatti con il mondo slavo. La parte relativa all'area russa è la più numerosa, oltre alle principali edizioni di tutti i classici della letteratura russa si trovano in abbondanza opere del periodo staliniano e quello del realismo socialista. Ben rappresentata anche la critica letteraria, il cinema, la musica, il teatro e le arti figurative. Ci sono dizionari, enciclopedie e repertori bibliografici. L'area bulgara è costituita prevalentemente dai classici. Stessa considerazioni per l'area ceca, slovacca e polacca. L'area della ex-Jugoslavia è la seconda per consistenza numerica.

Caratteristiche fisiche: Pubblicazioni a stampa

Identificazione, ordinamento e collocazione: Non vi sono contrassegni del possessore. Il fondo è stato collocato separatamente dal resto del posseduto, su dei palchetti recanti il nome del possessore, mantenendo così la sua unità fisica e rendendosi immediatamente visibile e riconoscibile all'utente.

Stato di conservazione: Non sono stati effettuati interventi di restauro e le condizioni del materiale sono generalmente buone.